

Da Rotary e Paviol un progetto per contrastare la violenza sulle donne e l'abuso sessuale sui bambini

# Segui la regola del Qui non si tocca

**C**i sono gli abusi sessuali, quelli che forse fanno più notizia, ma anche altre forme di violenza, spesso consumate nell'ambito familiare, nell'intimità delle case. Quella psicologica, quella economica e quella assistita, che vede i bambini spettatori. Ci sono, ad esempio, donne anientate, anche se non abusate fisicamente. Alcune costrette anche alla fame, perché "economicamente schiave" dei loro uomini.

Fornire sostegno psicologico gratuito alle vittime, adulti, sia donne che uomini e a minori, promuovere attività di contrasto e momento di sensibilizzazione, migliorare la qualità della vita delle persone abusate, collaborando con soggetti pubblici o privati, presenti sul territorio, sono gli obiettivi del progetto "Uscire dalla violenza" a cui partecipano Rotary International e Paviol (Percorsi anti violenza onlus).

Quest'ultima è un'associazione di promozione sociale con sede a Biella, a cui collaborano 7 psicologhe psicoterapeute, un'assistente sociale, un'educatrice professionale e una volontaria. Il progetto è stato avviato nel 2015 e terminerà nel giugno di quest'anno. Si occupa inoltre di prevenzione dell'abuso sessuale



Da sinistra: Elisabetta Micheletti Caterina Perino Maurizio Tascini Simona Ramella Paia Giorgio Delleani Andrea Vegis Mauro Pigo Aldo Casalini

sui bambini, attraverso l'iniziativa "La regola del Qui non si tocca", portata avanti nelle scuole dell'infanzia. La presentazione delle attività a Vercelli, ha visto la partecipazione di Simona Ramella Paia, fondatrice e presidente di Paviol, di Giorgio Delleani assistente del governatore del Distretto 2031, di Andrea Vegis ed Elisabetta Micheletti presidente e segretario del Rotary di Gattinara, di Mauro Pigo e Aldo Casalini presidente del Rotary Vercelli e Vercelli Sant'Andrea, di Maurizio Tascini presidente

incoming del SanthiàCrescentino e di Caterina Perino presidente di Inner Whell, sempre di SanthiàCrescentino. "Secondo i dati diffusi dall'Organizzazione mondiale della Sanità - ha sottolineato Ramella Paia - almeno una donna su 5 nel mondo è stata vittima di violenza o abusi fisici. Le statistiche Istat del 2010 dicono invece che quelle tra i 15 e i 44 anni, hanno una probabilità maggiore di subire violenza che non di contrarre il cancro. Seppur realtà relativamente piccole, le province di

Biella e Vercelli sono in linea con le statistiche nazionali. "Uscire dalla violenza" offre un percorso psicoterapeutico gratuito, con professionisti, fino a un massimo di 20 incontri, sia per vittime di violenza diretta o indiretta, adulti o minorenni. A 14 persone in tutto sulle due province". Sono le stesse vittime a contattare Paviol. Dopo 3 incontri con i terapeuti dell'associazione, viene valutata la presa in carico insieme al Comitato Etico. «Le azioni intraprese - ha spiegato Delleani - sono finanziate

con il contributo dei Rotary club del gruppo Prealpi, quindi di Biella, Valle Mosso, Viverone Lago e Valsesia e del gruppo Piemonte centrale, ovvero Gattinara, capofila del progetto, Vercelli, Vercelli Sant'Andrea e Santhià-Crescentino e dal Distretto rotariano 2031, guidato dal Governatore Massimo Tosetti. Aderisce inoltre anche l'Inner Wheel Club di Santhià-Crescentino. Non solo. Per far sì che i più piccoli non siano vittime, perché siano in grado di riconoscere i gesti, quelli adeguati da quelli no, è stata avviata l'iniziativa, "Kiko e la mano. La Regola del Qui non si tocca", che presentato sotto forma di gioco, come precisato da Ramella Paia, insegna ai bambini di 5 anni, a vivere il proprio corpo nella sua inte-

rezza e con rispetto, a riconoscere il disagio nella relazione con l'adulto e, in tal caso, a esprimere dissenso e chiedere aiuto.

«L'informazione e la formazione - ha aggiunto - riguardano anche insegnanti e genitori. Per mamme e papà si punta a promuovere una consapevolezza che si è esseri sessuati fin dalla nascita e che si fa educazione alla sessualità ai propri figli, in modo implicito, fin da quel momento. Per gli insegnanti invece gli obiettivi riguardano l'educazione al rispetto del corpo, l'acquisizione di competenze relative agli standard nazionali di educazione sessuale, ma anche la consapevolezza della gravidanza del contatto tra il loro corpo e quello dei bambini». In un'ottica di sensibilizzazione, formazione e informazione è in fase di organizzazione un convegno, in programma il 12 marzo a Vercelli, in seminario. Sono previste inoltre iniziative che andranno dalle rappresentazioni teatrali sul tema, a video di denuncia, che vedranno protagoniste, seppur nell'anonimato, le stesse vittime, alla diffusione di materiale informativo. Per saperne di più contattare l'indirizzo email: [gattinara@rotary2031.it](mailto:gattinara@rotary2031.it).

“  
Dal sostegno  
psicologico  
gratuito ai video  
fino al teatro